

ARS. Il presidente dell'Assemblea ha promosso il taglio di alcune norme: «È stata una manovra massacrante»

Dopo le contestazioni dei precari assegnata la scorta a Cascio

PALERMO

●●● Assegnata la scorta al presidente dell'Ars Francesco Cascio. La decisione è stata presa dopo le forti proteste registratesi nei giorni in cui è stata approvata la Finanziaria da parte dei precari. Cascio si era reso protagonista della decisione di tagliare molte delle norme che avrebbero aumentato il numero dei precari: da quelli del parco dei Nebrodi a quelli dei consorzi di bonifica.

Il presidente dell'Ars ha definito quella appena approvata «una Finanziaria complessa. È stato massacrante e complicato portare a buon fine la manovra, perché

oltre ai molti problemi, si è aggiunto il delicato momento che sta investendo la politica siciliana. Anche questo ha aumentato la tensione in aula». Il voto finale è stato per Cascio «una liberazione». Mentre il clima è stato «surreale»: «Vedere Cracolici, capogruppo del Pd, non intervenire per fare opposizione e invece Leontini e Mancuso del Pdl ufficiale fare ostruzionismo non mi era mai successo».

Cascio si è detto soddisfatto soprattutto per i fondi assegnati allo sport. La tabella H prevede alla voce «potenziamento delle attività sportive» 9 milioni a fronte dei 6 e mezzo previsti, anche se cala da un milione e 300 mila a 1,2 milioni

il fondo per le società dilettantistiche. **GIA. PI.**



Il presidente dell'Ars Francesco Cascio